



NON ABBIATE PAURA

Non abbiate paura di essere coerenti, di dire no quando è il momento; non abbiate paura di rinunciare alla carriera per una giusta causa; non abbiate paura di difendere i vostri colleghi; non abbiate paura di porvi contro corrente se ciò è necessario. Non abbiate paura e fate in modo, con il vostro esempio, che anche gli altri non abbiano paura.

A ROMA TUTTO BENE

Tutto si è ben concluso senza gravi incidenti e con la soddisfazione di tutti, specialmente gli stranieri. Ci riferiamo a quanto si è verificato a Roma in occasione del trapasso di Papa Giovanni Paolo II. Ma a chi dobbiamo tutto questo? Certamente a tutti i volontari che con spirito nobilissimo hanno affrontato impegni al limite delle possibilità umane; anche alle numerose ditte private che hanno intrapreso più che bene la loro attività commerciale. Ma chi ha organizzato e diretto tutto? La Pubblica Amministrazione e non solo quella componente da prima linea (le forze dell'ordine e la protezione civile) ma anche e soprattutto la parte degli uffici amministrativi, in questa come in altre occasioni, attiva anche di notte.

Sommario

Non abbiate paura	1
A Roma tutto bene.	1
Le lucciole del rinnovo	2
Con il notiziario breve "LA MEZZA PAGINA " del 4 aprile 2005	2
Comunicato della Segreteria provinciale di Viterbo	3
Conciliazione per la vicenda-rigenza	3
La leggenda del ruolo ad esaurimento	4

*Per i funerali del nostro Papa dobbiamo dire ancora dire: **GRAZIE PUBBLICO IMPIEGO!** Grazie ai militari ed ai civili impegnati sulle piazze, nelle frontiere, nelle stazioni e nei porti e aeroporti ma grazie anche agli Uffici e ad i loro appartenenti che i primi hanno coordinato e diretto.*

LE LUCCIOLE DEL RINNOVO CONTRATTUALE

È davvero una **media** (in cui giocano i fantastipendi di super burocrati e incaricati privati) di 100 euro **lordi** anziché di 95 di cui ha bisogno il pubblico impiego? È, quindi, una questione da quattro soldi? I problemi sono ben altri, il pubblico impiego ha bisogno di regole, di uno Statuto delle pubbliche funzioni. Per questo noi stiamo lavorando. Leggete cosa dicono di noi alcune illuminate fonti giornalistiche:

*"Governo e sindacati tornano ad incontrarsi per discutere dell'interminabile **contratto del pubblico impiego**. Per appropriarsi di concessioni fatte in passato ai pubblici dipendenti, il Governo ha di fatto esautorato l'Agenzia per la Rappresentanza Negoziale delle Pubbliche **Autorità (Aran)** - Sic! Volevano dire delle Pubbliche Amministrazioni - di qualsiasi funzione. E' un'altra autorità indipendente vittima dalla politica. Rischia di rimpiangerla perché adesso si trova esposta in prima persona mentre i conti pubblici non consentono deroghe a i tetti fissati dalla Finanziaria."*

Con il notiziario-breve "LA MEZZA PAGINA" del giorno 4 aprile 2005.....

abbiamo diffuso una nuova iniziativa, quella proporre un ricorso collettivo (con almeno 150 aderenti) avverso l'ultima delibera del **Comitato di Gestione** dell'Agenzia delle Entrate (acquisita a seguito d'accesso) con la quale è stato nuovamente prorogato l'art. 24 del Regolamento d'amministrazione al 31 dicembre 20-05 (possibilità d'assegnare incarichi dirigenziali a Personale privo della qualifica dirigenziale). Le motivazioni di tale azione sono tutte contenute nel notiziario-breve a cui facciamo riferimento, pubblicato sulla nostra pagina internet www.dirpubblica.com ; qui ora noi desideriamo dare le prime istruzioni operative per organizzare la raccolta delle adesioni. **Prima** di tutto desideriamo precisare che il progetto non è riservato all'Agenzia delle Entrate poiché (a seconda della risposta in termini di adesioni) sarà avviata anche per ciò che concerne l'Agenzia delle Dogane e quella del Territorio. Necessitano invece di un diverso tipo d'intervento collettivo le questioni similari sorte nell'Agenzia del Demanio e nei Ministeri (in particolare il Dipartimento delle Politiche Fiscali del Ministero dell'Economia e delle Finanze). Abbiamo iniziato dall'Agenzia delle Entrate solo per un fattore numerico che riguarda sia gli incarichi illegittimamente conferiti (oltre 500), sia le istanze dei colleghi e non, quindi, a causa di una diversa gradualità dell'importanza delle violazioni che, a nostro giudizio, sono di pari livello per tutte le Agenzie. **Ciò premesso:**

- 1.** Il costo individuale non supererà € 50,00 (cinquanta/00) *pro-capite*, sia per gli iscritti, sia per i non iscritti;
- 2.** potranno partecipare al ricorso sia gli iscritti, sia i non iscritti al fine di rendere maggiormente possibile il raggiungimento della soglia dei 150 aderenti
- 3.** il ricorso dovrà essere presentato entro 60 giorni dalla data in cui l'Agenzia delle Entrate ha risposto alla nostra richiesta d'accesso (22/03/2005);
- 4.** è urgente raccogliere le adesioni in gruppi locali o provinciali o regionali e comunicarne la consistenza alla Segreteria. Sulla nostra pagina www.dirpubblica.com comparirà un elenco numerico aggiornato.

Solo e soltanto se da tale elenco apparirà un numero totale pari o superiore a 150 allora potranno inviarsi le deleghe notarili (anche collettive) ed i contributi; verrà ufficializzata tramite notiziario una scheda tecnica operativa.

Seguiranno ulteriori istruzioni e chiarimenti, nel frattempo Vi esortiamo ad avviare, nel più breve tempo possibile, la raccolta delle adesioni.

Comunicato della Segreteria Provinciale DIRPUBBLICA di Viterbo

In data 25 febbraio 2005 è stato notificato all'Agenzia delle Entrate il ricorso della DIRPUBBLICA in persona del Segretario Generale Aggiunto, Saverio Silvagni e del Segretario Provinciale di Viterbo, Giandomenico Luciani, per l'annullamento, previa sospensiva, dell'ordine di servizio n. 25, prot. 1678/2004, con il quale il direttore dell'ufficio locale di Viterbo ha disposto le nomine di due "capi-team" con atto non motivato. Le designazioni avrebbero dovuto essere conferite con atto motivato e per un periodo non superiore ad un anno con possibilità di rinnovo, sulla base di appositi criteri generali definiti dall'Agenzia delle Entrate previa concertazione con le OO.SS. mentre, invece, sono stati violati gli articoli 26 e 27 C.C.N.L. dei dipendenti delle agenzie fiscali sottoscritto il 28 maggio 2004, nonché la legge 241/90 ed infine lo stesso "manuale degli uffici locali dell'agenzia delle entrate".

CONCILIAZIONE PER LA VICEDIRIGENZA

La settimana che è appena trascorsa ha visto il Sindacato impegnarsi in ben tre tentativi di conciliazione per la vicedirigenza, tutti e tre hanno visto come controparte l'Agenzia delle Entrate.

La prima riunione si è avuta a Viterbo, lunedì 4 aprile 2005, nel collegio era stato designato, Gaetano Mauro, Responsabile Nazionale DIRPUBBLICA per l'Area Funzionari; martedì 5 aprile ad Aosta, nel collegio Giuseppe Gambardella, Segretario Regionale DIRPUBBLICA per la Valle D'Aosta e ad assistere il collega istante, Giancarlo Gentile, Componente della Segreteria Generale e a sua volta Segretario Regionale DIRPUBBLICA per il Piemonte; infine, venerdì 8 aprile a Salerno con Raimondo Scauzillo, Segretario Generale Aggiunto della DIRPUBBLICA, quale componente del collegio e di nuovo Gaetano Mauro, questa volta in sostituzione (con delega notarile) di due colleghi istanti, in servizio presso l'Ufficio locale di Salerno dell'Agenzia delle Entrate.

Gli esiti erano scontati stante l'opposizione dell'Agenzia delle Entrate, di meno l'atteggiamento dei collegi: mentre a Viterbo ci si è limitati a prendere atto dell'inconciliabilità delle posizioni, ad Aosta si è giunti a disporre un rinvio (entro il mese di maggio) "...ravvisando il fumus boni juris della pretesa di parte, in previsione di una possibile evoluzione interpretativa ..." (nel verbale si dava atto di avvenuti segnali positivi sull'istituto della vicedirigenza, provenienti dagli incontri politici di vari esponenti del Governo).

A Salerno, invece, il collegio ha preso una posizione identica a quella di Belluno, formulando la proposta all'Agenzia delle Entrate di riconoscere ai colleghi istanti l'attribuzione della qualifica, ai soli fini giuridici. Fino ad oggi, quindi, si sono concluse soltanto cinque procedure di conciliazione: la prima (il 20/12/2004) a Belluno; la seconda il 24/02/2005 a Roma dove la controparte (il Ministero delle Attività Produttive) ha comunicato (cambiando idea) di non partecipare alla riunione impedendo la composizione del collegio e quindi gli altri tre procedimenti che sopra abbiamo descritto.

RENDI PIU' FORTE IL TUO SINDACATO: ISCRIVITI ALLA

DIRPUBBLICA

via G.Bagnera n.29, Roma—00146 tel 065590699 — fax 065590833 — email dirstatfinanze@dirstatfinanze.com

LA LEGGENDA DEL RUOLO AD ESAURIMENTO

(al di là delle baggianate sindacali per le campagne di tesseramento)

Avevamo promesso ai colleghi che ci saremo espressi sulla questione dell'equiparazione al ruolo ad esaurimento del Personale in "C3". Con la professionalità e la serietà che ci contraddistinguono pubblichiamo la nota che, sulla questione ci ha inviato uno dei nostri legali dal contenuto della quale si evince che la questione è tutt'altro che scontata e comunque non praticabile con ricorsi collettivi e a basso costo. Non regalate soldi a chi Vi ha già truffato con una politica sindacale che Vi ha condotti alla privatizzazione del rapporto, ingabbiandoVi nei livelli (e successive evoluzioni) ed ora Vi incita a grandi scioperi per briciole di miglioramenti salariali. In ogni caso la DIRPUBBLICA fornirà individualmente il testo di un tentativo obbligatorio di conciliazione, completamente gratis, riservato agli iscritti; l'eventuale causa sarà a carico dell'iscritto interessato, ai prezzi convenuti per gli appartenenti a DIRPUBBLICA. Ecco il testo del parere legale.

"Spett. le Dirpubblica già Dirstat-Finanze Via Bagnera, n. 29 - Roma

Roma, 11/3/2005

Oggetto: Equiparazione del trattamento economico C3-Ruolo a esaurimento.

Codesta spett.le Organizzazione Sindacale mi chiede di esprimere un parere sulla fattibilità di un ricorso collettivo avente ad oggetto il riconoscimento del diritto dei funzionari già inquadrati nell'area C, posizione economica C3, alla corresponsione dello stesso trattamento economico del personale del ruolo ad esaurimento, evidenziandomi che altre OO.SS. si sono attivate sollecitando l'adesione degli interessati per la proposizione di analoghi ricorsi a costi molto contenuti.

La pretesa all'equiparazione del trattamento retributivo trova origine in un precedente del Tribunale di Roma, che avrebbe accolto la domanda in tal senso proposta da taluni funzionari del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Tuttavia, dall'esame delle motivazioni della richiamata pronuncia, la quale ha il pregio di (ri)affermare il principio della parità di trattamento economico a parità di (qualifica e) mansioni svolte, emerge l'inopportunità di promuovere un simile contenzioso in forma collettiva, dal momento che, l'affermazione del principio in questione nel caso concreto, abbisogna della prova circa l'equivalenza delle mansioni svolte dai singoli richiedenti con quelle previste per il personale del ruolo ad esaurimento.

Il problema si è posto anche nel giudizio che ha originato il richiamato precedente giurisprudenziale ed è stato risolto in virtù del principio di non contestazione, per cui, non avendo il Ministero contestato quanto dedotto sul punto dai ricorrenti e non avendo dedotto e provato che le mansioni erano diverse, si è raggiunta la prova in ordine all'equivalenza delle mansioni, con conseguente accoglimento del ricorso.

In definitiva, al di là dell'affermazione del principio della parità di trattamento, l'esito favorevole del ricorso è stato dovuto ad un happy accident e cioè ad un comportamento processuale non appropriato della parte convenuta.

Peraltro, un ricorso inteso ad ottenere lo stesso trattamento economico del personale del ruolo ad esaurimento può nondimeno essere proposto individualmente se il singolo interessato è in grado di fornire, con ogni mezzo, la prova di aver svolto le medesime mansioni del predetto personale.

Trattandosi di ricorsi da proporsi individualmente e che abbisognano di una puntuale istruttoria, da condursi caso per caso, la sollecitazione all'adesione a ricorsi collettivi con costi contenuti non può, a mio avviso, considerarsi assolutamente giustificata.

Resto a disposizione per ogni altro chiarimento.

Cordiali saluti

Avv. Carmine Medici